

ABBAZIAPISANI**BORGHETTO**

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

Parrocchia di S. Giovanni Bosco

piazza Antonio Mantiero 1 - S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

SANTISSIMA TRINITÀ
DECIMA SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO
 dall'11 al 17 giugno 2017

■ **ASCOLTO** della **PAROLA**

PRIMA LETTURA. Esodo 34,4-6.8-9

Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mio Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: ja' di noi la tua eredità».

Il contesto del brano è la narrazione della restaurazione dell'alleanza dopo la rottura della stessa da parte del popolo (l'episodio del vitello d'oro: Es 31,18-32,35). Il rinnovamento dell'alleanza comporta che vengano preparate due nuove tavole di pietra (le prime erano state spezzate: 32,19) come le prime (34,1.4), sulle quali il Signore scriverà nuovamente la legge. La nube è l'espressione simbolica della venuta di Dio avvolto nel suo mistero. Questo viene svelato dall'autopresentazione del Signore: in essa si ripropone il significato del nome YHWH, il misericordioso e il pietoso, aggettivi illustrati dai termini «*grazia e fedeltà*» (v. 6). La nube, nella quale stanno insieme Dio e Mosè, diventa così il luogo in cui si conosce l'identità del Signore grazie alla sua rivelazione. È su tale identità che fa leva la preghiera di Mosè, l'intercessore: il Signore deve manifestarsi per quel che è perdonando il suo popolo, continuando a camminare in mezzo a esso, sua «*eredità*» (v. 9). L'immagine complessiva di YHWH che si ricava dal testo è quella di un amore che riscatta dalla infedeltà, un amore di fronte al quale l'atteggiamento adeguato è quello dell'adorazione e dell'invocazione. Questa dice il sentimento che la (ri)scoperta dell'identità di Dio suscita in chi riceve la rivelazione: desiderio che altri sperimenti il perdono e la vicinanza del Signore.

la Preghiera di Roberto Laurita

(tratto da *Servizio della Parola*, n. 487, p. 60)

C'è un progetto d'amore, Gesù, che va ben oltre la nostra immaginazione ed i nostri più profondi desideri e tu ti sei fatto uomo per realizzarli.

Attraverso di te il Padre vuole fare di noi, così diversi e talora così ostinatamente lontani, una sola famiglia, la famiglia dei suoi figli. Ma sarà mai possibile invertire la direzione di una storia che è continuamente ferita, lacerata, umiliata da disegni di violenza, di brutalità, di oppressione, da propositi di ferocia, di distruzione, di barbarie?

È solo nel tuo sangue, Gesù, che può essere costruita un'alleanza, eterna ed universale, tra Dio e gli uomini, all'insegna della grazia e della misericordia.

La tua vita offerta, donata, segna l'inizio di un'epoca nuova: il tuo amore smisurato ci rivela il volto autentico del Padre e l'azione dello Spirito rende finalmente possibile ciò che a tutti sembrava inaudito e insperato.

Ecco perché oggi noi celebriamo te, il Figlio, insieme con il Padre e lo Spirito Santo, una sorgente di comunione che trabocca e raggiunge e trasforma le nostre esistenze.

CORPUS DOMINI

SEI COSE DA SAPERE

La festa venne istituita nel 1246 in Belgio grazie alla visione mistica di una suora di Liegi, la beata Giuliana di Retine. Poi, due anni dopo, papa Urbano IV la estese a tutta la cristianità dopo il miracolo eucaristico di Bolsena nel quale dall'ostia uscirono alcune gocce di sangue per testimoniare della reale presenza del Corpo di Cristo. Si festeggia il giovedì dopo la festa della Ss. Trinità anche se in alcuni Paesi come l'Italia è stata spostata alla domenica successiva.

La solennità del Corpus Domini ("Corpo del Signore") è una festa di precetto, chiude il ciclo delle feste del periodo post Pasqua e celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena.

QUALI SONO LE ORIGINI DELLA FESTA?

La ricorrenza è stata istituita grazie ad una suora che nel 1246 per prima volle celebrare il mistero dell'Eucaristia in una festa slegata dal clima di mestizia e lutto della Settimana Santa. Il suo vescovo approvò l'idea e la celebrazione dell'Eucaristia divenne una festa per tutto il **compartimento di Liegi**, dove il convento della suora si trovava. In realtà la festa posa le sue radici nell'ambiente della Gallia belgica e in particolare grazie alle rivelazioni della **Beata Giuliana di Retine**. Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi **Giovanni di Lausanne**, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini. La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

COS'È IL "MIRACOLO EUCARISTICO" DI BOLSENA?

Nel 1262 salì al soglio pontificio, col nome di **Urbano IV**, l'antico arcidiacono di Liegi e confidente della beata Giuliana, Giacomo Pantaleone. Ed è a Bolsena, proprio nel Viterbese, la terra dove è stata aperta la causa suddetta che in giugno, per tradizione si tiene la festa del Corpus Domini a ricordo di un particolare **miracolo eucaristico avvenuto nel 1263**. Si racconta che un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, nello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina. Venuto a conoscenza dell'accaduto Papa Urbano IV istituì ufficialmente la festa del Corpus Domini estendendola dalla circoscrizione di Liegi a tutta la cristianità. La data della sua celebrazione fu fissata nel giovedì seguente la prima domenica dopo la Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). Così, l'11 Agosto 1264 il Papa promulgò la Bolla "*Transiturus*" che istituiva per tutta la cristianità la Festa del Corpus Domini dalla città che fino allora era stata infestata dai Patarini i quali negavano il Sacramento dell'Eucarestia.

CHE COS'È LA PROCESSIONE DEL CORPORALE?

Già qualche settimana prima di promulgare questo importante atto, il 19 Giugno, lo stesso Pontefice aveva preso parte, assieme a numerosissimi cardinali e prelati venuti da ogni luogo e ad una moltitudine di fedeli, ad una solenne processione con la quale il sacro lino macchiato del sangue di Cristo era stato recato per le vie della città. Da allora, ogni anno in Orvieto, la domenica successiva alla festività del Corpus Domini, il **Corporale del Miracolo di Bolsena**, racchiuso in un prezioso reliquiario, viene portato processionalmente per le strade cittadine seguendo il percorso che tocca tutti i quartieri e tutti i luoghi più significativi della città. In seguito la popolarità della festa crebbe grazie al Concilio di Trento, si diffusero le processioni eucaristiche e il culto del Santissimo Sacramento al di fuori della Messa.

QUAL È LA DIFFERENZA TRA IL GIOVEDÌ SANTO E LA FESTA DEL CORPUS DOMINI?

Se nella Solennità del Giovedì Santo la Chiesa guarda all'Istituzione dell'Eucarestia, scrutando il mistero di Cristo che ci amò sino alla fine donando se stesso in cibo e sigillando il nuovo Patto nel suo Sangue, nel giorno del Corpus Domini l'attenzione si sposta sulla relazione esistente fra Eucarestia e Chiesa, fra il Corpo del Signore e il suo Corpo Mistico. Le processioni e le adorazioni prolungate celebrate in questa solennità, manifestano pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. In esso la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo, Presente nell'Eucarestia in Corpo Sangue anima e Divinità.

QUANDO SI CELEBRA E IN QUALI PAESI È GIORNO FESTIVO?

Il Corpus Domini si celebra il giovedì dopo la festa della Santissima Trinità. A **Orvieto**, dove fu istituita, e a **Roma**, dov'è presieduta dal Papa, la celebrazione si svolge infatti il giovedì dopo la solennità della Santissima Trinità. A Roma la celebrazione inizia nella Cattedrale di S. Giovanni in Laterano, per poi concludersi con la processione tradizionale fino alla basilica di Santa Maria Maggiore; **il Santo Padre la presiede in quanto Vescovo di Roma**. Nella stessa data si celebra in quei

paesi nei quali la solennità è anche festa civile: nei cantoni cattolici della **Svizzera**, in **Spagna**, in **Germania**, **Irlanda**, **Croazia**, **Polonia**, **Portogallo**, **Brasile**, **Austria** e a **San Marino**. In **Italia** e in altre nazioni il giorno festivo di precetto si trasferisce alla seconda domenica dopo Pentecoste, in conformità con le Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario. Nella riforma del **rito ambrosiano**, promulgata dall'Arcivescovo di Milano il 20 marzo 2008, questa festività è stata riportata obbligatoriamente il giovedì della II settimana dopo Pentecoste con la possibilità, per ragioni pastorali, di celebrarla anche la domenica successiva. Numerose diocesi, in Italia, continuano a proporre ai fedeli la Celebrazione e la Processione Eucaristica, a livello diocesano, il giovedì, lasciando per la domenica la Celebrazione e la Processione parrocchiale.

IN CHE COSA CONSISTONO LE CELEBRAZIONI?

In occasione della solennità del Corpus Domini, dopo la celebrazione della Messa, si porta in processione, racchiusa in un ostensorio sottostante un baldacchino, un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento.

Le processioni e le adorazioni prolungate celebrate in questa solennità, manifestano pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. In esso la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo, Presente nell'Eucarestia in Corpo Sangue anima e Divinità.

Fatima, segno di speranza per il nostro tempo

Lettera Pastorale dei Vescovi del Portogallo nel Centenario delle Apparizioni di Nostra Signora a Fatima

(Quinta parte)

FATIMA NEL FUTURO DELLA CHIESA, DEL PORTOGALLO E DEL MONDO

Pedagogia evangelizzatrice della spiritualità di Fatima

13. Nella sua duplice dimensione mistica e profetica, Fatima - nel suo messaggio e nel suo Santuario - ha una missione da compiere nella Chiesa e nel mondo: essere faro e stimolo per la conversione pastorale della Chiesa e criterio e bussola per orientare l'impegno dei cristiani nei conflitti del nostro mondo.

La spiritualità di Fatima, che accompagna e sostiene i pellegrinaggi, purifica ed eleva attitudini puramente naturali della religiosità per trasformarli in attitudini filiali. Offre la pedagogia della mistagogia: attraverso la figura di Maria e dei tre pastorelli, rende possibile l'incontro con il Dio Trinità, nella sua bellezza e la sua prossimità, come esperienza salvifica. Mostra, in questo modo, come è insufficiente tutto il progetto di auto-redenzione, che tanto seduce i nostri contemporanei. Il nostro Dio non è autoritario né un antagonista dell'essere umano, ma fonte di speranza e di umanizzazione.

Fatima irradia così il dinamismo evangelizzatore supportato nella pietà popolare, che è, la "spiritualità incarnata nella cultura dei semplici" di cui parla Papa Francesco: come "modo legittimo di vivere la fede, un modo di sentirsi parte della Chiesa, e di essere missionari". Pellegrinare, camminare insieme, ci porta ad uscire da noi stessi e ad aprirci agli altri, ascoltandoli e condividendo la propria esistenza, con uno spirito missionario e sinodale che oggi ci si attende dalla Chiesa.

E' particolarmente significativa l'attenzione che a Fatima si dà ai più fragili e vulnerabili - i bambini, i malati, gli anziani, le persone con disabilità, i migranti - che in questo luogo e nella sua proposta spirituale trovano ospitalità, assistenza, orientamento e vigore.

Una Chiesa con un volto mariano

14. Il messaggio di Fatima ispira la Chiesa a trovare e approfondire i lineamenti del suo volto mariano. Accogliendo questo interrogativo, la

Chiesa, sacramento universale di salvezza, è portata ad accogliere con Maria e come lei la missione che proviene da Dio, a seguire Gesù come discepolo fedele e credente, a essere sensibile alle necessità dei vicini e alle grida dei lontani, di essere disposta a stare unita alla croce, ad assumere il peso dell'incomprensione e della persecuzione, a irradiare la gloria e le primizie della risurrezione, a essere "ospedale da campo", che va incontro ai feriti e non "dogana" che chiude le porte. La Chiesa, che trova forza e consolazione nel cuore materno di Maria, agirà così come madre dei battezzati e di offrirà cure materne a coloro che vengono da fuori, qualunque sia la distanza in cui si trovano.

Maria, come nuova Eva, è per ogni cristiano un modello dell'essere umano, che lo invita alla conversione personale: anche se scompaiono le dittature, migliorano le condizioni economiche e cessano i conflitti armati, si deve sradicare la tentazione di dominio che si installa nel cuore umano. Maria, immacolata e assunta e, per questo, modello dell'umanità, aiuta a comprendere la grazia come un dono che ci trasforma, la fedeltà come una disposizione che ci umanizza, la generosità e il servizio come espressione di rispetto per gli altri, l'amore universale come riconoscimento della dignità di tutti i figli di Dio.

La Chiesa trova, così, in Nostra Signora del Rosario di Fatima, la Signora del Cuore Immacolato, e nel suo messaggio un prezioso strumento catechetico per la sua vita e missione evangelizzatrice nel nostro millennio.

Annuncio profetico della misericordia e della pace

15. Il messaggio di Fatima alimenta anche l'impegno profetico con il mondo presente di fronte alle ingiustizie e a tutti i fenomeni di esclusione, qualunque sia la loro radice. Fin dalla sua origine, l'evento di Fatima rivela i disegni di misericordia che Dio desiderava realizzare attraverso i pastorelli sotto lo sguardo materno della Madre di Gesù. Concluso l'Anno Santo della Misericordia è necessario preservare e sviluppare questa fonte, dare il primato alla misericordia, in una cultura contemporanea che la vuole sradicare, come diceva San Giovanni Paolo II e Papa Francesco ci ricorda nella Bolla *Misericordiae vultus*. La misericordia è ciò che ci spinge ad aprire il cuore agli altri, imprigionati dal male o dalla sofferenza, e ad essere sensibili agli interrogativi posti da Papa Francesco a Lampedusa e che già Benedetto XVI aveva esposto a Fatima: "Dove sei, Adamo? Dov'è il tuo fratello? Siamo capaci di piangere davanti all'esclusione e all'emarginazione che soffrono i più deboli?".

Fedeli al carisma di Fatima, siamo chiamati ad accogliere l'invito alla promozione e difesa della pace tra i popoli, denunciando e opponendoci nei meccanismi perversi che minacciano razze e nazioni: l'arroganza razionalista e individualista, l'egoismo indifferente e soggettivista, l'economia senza morale o la politica senza compassione. Fatima si erge come parola profetica di denuncia del male e impegno per il bene, nella promozione della giustizia e della pace, nella valorizzazione e rispetto per la dignità di ogni essere umano.

La missione dei cristiani si manifesta nello sforzo per tentare tutto il possibile per fermare il potere del male e le forze del bene continuo a crescere. Nella fortezza della Madre si rivela la fortezza di Dio; e in questa convinzione si ravviva e rivitalizza la fortezza dei credenti.

Sulle orme dell'immensa moltitudine di pellegrini che desiderano assaporare il Vangelo nelle fonti di Fatima e si affidano alla cura materna della Madonna del Rosario, la Chiesa si rallegra per il dono degli eventi di Fatima in questo suo centenario. Il suo Santuario continua ad essere un luogo di consolidamento della fede e di esperienza ecclesiale. Il suo messaggio ci interroga e incita a proseguire il cammino di rinnovamento interiore, sostenuto dall'affermazione di Gesù, il figlio di Maria: "Abbate coraggio: io ho vinto il mondo" (Gv 16,33). Nella misura in cui ci lasciamo abitare da lei, la comunità dei credenti può offrire al mondo la Luce di Dio che riempie il Cuore pieno di grazia e misericordia della Vergine Madre, custode dell'incrollabile speranza nel trionfo dell'amore sui drammi della storia.

(fine)

• **S. MESSA al CAPITELLO di S. ANTONIO in VIA COMMERCIALE: martedì 13**, alle 20.00.

• **COMITATO SAGRA S. EUFEMIA: mercoledì 14**, alle 20.45, in Sala Benedettina.

• **SS. MESSE nei CIMITERI: giovedì 15**, alle 19.00, ad Abbazia; **venerdì 16**, alle 9.00, a Borghetto.

• **ASSEMBLEA GENITORI SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA PISANI: venerdì 16**, alle 20.30, nel salone della Scuola.

• **CORPUS DOMINI:** la celebrazione solenne si svolgerà **sabato 17 giugno, alle 19.00, a Borghetto**. Quest'anno ci recheremo in direzione sud percorrendo via Sandra e fermandoci sul piazzale della Carrozzeria Piazza. Invito quanti abitano lungo il percorso di significare il passaggio del Signore addobbando davanzali e ringhiere con drappi rossi e fiori. Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini e ragazzi della catechesi per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti i giovani e le famiglie! Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Ovviamente, **sabato 17 sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 e delle 19.30**.

• **CONCERTO 50° di DON BRUNO ad ABBAZIA PISANI:** domenica 18, alle 20.45, in chiesa, si esibirà la nostra Corale Sant'Eufemia. Dopo la s. Messa celebrata domenica 23 aprile, siamo tutti invitati ad intervenire a questo evento per festeggiare don Bruno! Non mancate!

• **S. MESSA nella solennità del SACRO CUORE:** venerdì 23 giugno, alle 15.00, a Borghetto.

• **GIORNATA per la CARITÀ del PAPA:** tutte le offerte raccolte con i cestini durante le ss. Messe di domenica 25 giugno sono destinate alle opere caritatevoli del Sommo Pontefice.

• **GENITORI, PADRINI e MADRINE BATTESIMI 2 LUGLIO: mercoledì 28**, alle 20.30, in canonica ad Abbazia.

• **GENITORI CAMPO BASELGA: venerdì 30**, alle 20.45, ad Abbazia Pisani.

• **SUMMERCAMP a BORGHETTO:** il Centro Ricreativo Borghetto, in collaborazione con il Comitato Genitori e con la partecipazione dello staff ADS Funtathlon organizza dal 12 giugno al 29 luglio per bambini e ragazzi dai 3 anni in su. *Per informazioni visionare i volantini distribuiti in paese*.

• **RI TIRO TUNICHE PRIMA COMUNIONE:** sabato 22 luglio, dalle 15.00 alle 16.00, in Casa della Dottrina ad Abbazia.

• **GIUBILEI di MATRIMONIO 10 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2017 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). *Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 27 agosto*.

• **"5perMILLE" SPORTING 88:** il codice fiscale è: **04910690280**. Grazie.

• **OFFERTA PRIMAVERILE delle FAMIGLIE a BORGHETTO:** al 31 maggio sono rientrate 54 buste per un totale di € 1.690,19 (in media in ogni busta: € 31.29). *Ringrazio per la generosità necessaria alla Parrocchia!*

† *L'8 marzo u.s., in occasione delle esequie della nostra sorella Maria Stocco, nelle cassette poste all'ingresso della chiesa, sono stati raccolti € 15,00 destinati alle attività pastorali e alle opere della Parrocchia di Borghetto.*

DIOCESI di TREVISO

• **SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA:** dal 31 luglio al 4 agosto 2017 a Paderno del Grappa (TV). È un appuntamento ormai consolidato nella sua efficacia e validità. L'iniziativa è pensata per una partecipazione residenziale ma è possibile usufruirne anche con una presenza giornaliera. Per informazioni e iscrizioni, visionare il depliant e il manifesto che si trovano nelle chiese oppure telefonare allo 0422324889 o 324826.

AVVISI e COMUNICAZIONI

• **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** lunedì 12 giugno, ore 20.30, in canonica ad Abbazia Pisani.

• **PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO: lunedì 12**, alle 20.10, **processione** dal Santuario del Noce e 20.30, **santa Messa** al santuario della Visione.

3ª ASSEMBLEA PASTORALE "Poveri cantori della gratuità di Dio"

Con il Consiglio Pastorale si è programmato un incontro unitario per tutti gli operatori pastorali delle due parrocchie che si svolgerà

DOMENICA 24 SETTEMBRE dalle 16.00 alle 19.00

(si concluderà con la santa Messa). È un momento molto importante per porre le basi del nuovo anno pastorale e per conoscersi come persone e come gruppi. Con responsabilità è bene ritrovarsi tutti insieme per confrontarsi su temi di comune interesse e soprattutto per concordare un modo di essere e di agire che favorisca non solo l'aggregazione ma anche l'evangelizzazione. Sono, perciò, convocati

TUTTI COLORO CHE PRESTANO A DIVERSO TITOLO UN SERVIZIO IN PARROCCHIA

e cioè: il Consiglio Pastorale, i Consigli per gli Affari Economici, il Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia - le catechiste e gli educatori dell'Azione Cattolica - i cantori delle Corali e del Coro Giovani, gli organisti, i lettori, i ministri straordinari - i direttivi e i volontari dei Circoli Noi, della Sagra di Sant'Eufemia, del Centro Ricreativo Borghetto e del Comitato Tutela San Massimo - i dirigenti, gli allenatori, gli organizzatori e i volontari dello Sporting88, di "Sport sotto le stelle", del Calcio Amatori Abbazia e dell'Allinoneday - il Gruppo Insieme (genitori Scuola Infanzia) - le volontarie delle pulizie e i sacristi, ecc... nonché

TUTTI COLORO CHE VOLESSERO PARTECIPARE A QUESTO MOMENTO IMPORTANTE

NON ci sarà nessun tipo di iniziativa in quel giorno che possa "deviare" la partecipazione e quindi, fin da ora, ricordo a tutti a non programmare nulla per quella domenica. Grazie.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il MERCOLEDÌ SERA ANTECEDENTE il sabato di uscita del foglietto.

✕ DOMENICA 11	SS.MA TRINITÀ [S] X domenica del Tempo Ordinario	Es 34,4-6-8-9 * Dn 3,52-56 * 2Cor 13,11-13 * Gv 3,16-18	II
8.15	Abbazia + Zanchin Evio e familiari + Favarin padre Sergio (5°ann.) + Melchiori suor Ernesta (ann.) + Zaminato Isidoro, Regina e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Lago Giovanni Battista; Tonin Antonietta, suor Liviangelica, Giuseppe e Gino		
9.30	Borghetto * per la comunità + Reginato Antonella + famiglia Barichello Pietro + Giancesello Rosa		
11.00	Abbazia * per la comunità + Ballan Giovanni e Maria + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pigato Giuseppe e Bianca + Salvalajo Enrico, Renzo e Resi + Turetta Maurizio + Greco Domenica; Molena Sabrina; Mattara Gelindo + Favarin Antonio, Anna e figli + Pigato Guglielmo, Giuseppe e Bianca		
Lunedì 12		2Cor 1,1-7 * Sal 33 Mt 5,1-12	II
8.00	Borghetto + Busato Luigi e Norma		
Martedì 13	s. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa [M]	2Cor 1,18-22 * Sal 118 * Mt 5,13-16	II
20.00	Abbazia PRESSO il CAPITELLO di VIA COMMERCIALE + famiglie Volpato e Zanchin + Zanchin Giuseppe, Amalia e Familiari + Calderaro Giovanni + Pettenuzzo Maria Antonietta		
Mercoledì 14		2Cor 3,4-11 * Sal 98 * Mt 5,17-19	II
8.00	Borghetto * ad mentem offerentis + Piazza suor Maria Eliana (ann.) + Pegorin Giovanni e famiglia Geron		
9.00	Abbazia * ad mentem offerentis		
Giovedì 15		2Cor 3,15-4,1,3-6 * Sal 84 * Mt 5,20-26	II
19.00	Abbazia IN CIMITERO + Frasson Antonio, Angela e Vito		
Venerdì 16		2Cor 4,7-15 * Sal 115 * Mt 5,27-32	II
<u>9.00</u>	Borghetto IN CIMITERO * ad mentem offerentis		
Sabato 17		2Cor 5,14-21 * Sal 102 * Mt 5,33-37	II
<u>19.00</u>	Borghetto S. MESSA SOLENNE e PROCESSIONE EUCARISTICA lungo via Sandra * per le comunità di Borghetto e Abbazia Pisani ☞ non ci sono le ss. Messe delle 18.00 e delle 19.30!!!		
✕ DOMENICA 18	CORPUS DOMINI [S] XI domenica del Tempo Ordinario	Dt 8,2-3.14b-16a * Sal 147 * 1Cor 10,16-17 * Gv 6,51-58	III
8.15	Abbazia + Cazzaro Lino + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Marcon Ireneo + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè (ann.) e Clara + Giacomazzo Innocente e familiari + Cervellin Renzo		
9.30	Borghetto + Zuanon Giuseppe e Maria + Serato Giovanni e Teresa; Favarin padre Sergio + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio + Cecchetto Amelio, Laura, Dolores e Romina + Zorzo Arlindo e Amalia + Barichello Ubaldo e genitori, Anna, Daniele e famiglia Stocco + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Baldassa Alfonso e Regina + francescane vive e defunte + Zanella Antonietta e familiari + De Marchi Angelo e Angela		
11.00	Abbazia + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Pallaro Guerrino e Caterina + Stocco Dino e Anna + famiglie Lupoli, Mazzon, Lamonica e Vassallo + Geron Oreste, Ottorino e familiari + famiglie Belia e Brunati		